

Consiglio comunale del 21 settembre 2019

Presidente

Buongiorno a tutti. Benvenuti numerosi a questo Consiglio comunale.

Ricordo ai presenti che è attiva la videoripresa del Consiglio comunale per trasmissione e successiva archiviazione, sulla pagina Facebook del Comune di Casalgrande.

La zona di videoripresa è la parte dove è collocato il tavolo di presidenza, i tavoli dei consiglieri e della Giunta, pertanto è soggetto a videoripresa chiunque transiti in tale zona.

L'area destinata al pubblico non è contemplata e non è pertanto soggetta a videoripresa.

Passo ora la parola al vicesegretario comunale, dottoressa J. Curti che procederà con l'appello.

Vicesegretario

Buonasera a tutti.

Appello

DAVIDDI Giuseppe	presente
CASSINADRI Marco	presente
BARALDI Solange	presente
FERRARI Luciano	presente
RONCARATI Alessia	presente
FERRARI Lorella	presente
BENASSI Daniele	presente
VALESTRI Alessandra	presente
VENTURINI Giovanni Gianpiero	presente
MAIONE Antonio	presente
PANINI Fabrizio	presente
BALESTRAZZI Matteo	presente
RUINI Cecilia	assente giustificata
STRUMIA Elisabetta	presente
BOTTAZZI _Giorgio	presente
CORRADO Giovanni	presente

Presenti: 15

Assessori presenti: MISELLI - FARINA -VILLANO – STAZZONI

Presidente

Diamo il benvenuto alla dottoressa A. De Notari Stefano di Vasto Girardo, vicario del prefetto della Provincia di Reggio Emilia, in rappresentanza della dottoressa M. Forte. Constatata la presenza e la validità del Consiglio stesso, passo la parola al sindaco per :

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: comunicazioni del sindaco.

DAVIDDI - Sindaco

Grazie presidente. Volevo ringraziare tutti, per la numerosa presenza e le autorità che hanno aderito e ci rendono orgogliosi per la loro presenza qui oggi.

Questo è un Consiglio un po' particolare, come tutti saprete, ed è per noi motivo di orgoglio fare parte della rete di Comuni mafia free.

Prima di iniziare con il Consiglio comunale canonico, chiedo di fare posto ai sindaci di Castelnovo né Monti, Enrico Bini, di Baccoli: Josi Della Ragione, e alla dottoressa Laura Caputo, per il punto :

Adesione del Comune di Casalgrande alla rete dei Comuni mafia free.

Buongiorno ancora a tutti, benvenuti in questo Consiglio che per me ha un significato particolare, oggi oltre alla attività ordinaria celebriamo l'adesione del nostro Comune, ma ancora prima della comunità, alla rete di Comuni mafia free.

Desidero innanzitutto salutare e ringraziare i nostri ospiti in particolare il viceprefetto di Reggio Emilia, dottoressa Alessandra Notari Stefano e tutte le autorità presenti, scusate se non vi cito uno per uno, ma non vorrei fare gaffes, perché vi conosco tutti di persona, ma potrei incappare in qualche errore con i vostri nomi.

Oggi è una giornata importante e sono orgoglioso per questo passo, sancito dalla delibera di Giunta n. 106 del 13.9.19, che porterà anche nel nostro Comune un nuovo e più approfondito impegno per il contrasto alla criminalità organizzata.

Entrare a fare parte di questa rete, significa adottare quei comportamenti virtuosi che permettono di rendere più sicuro il nostro Comune, sorvegliando con particolare attenzione le gare d'appalto, il conflitto di interesse, lo smaltimento di rifiuti e l'ambiente in generale, la speculazione edilizia e il recupero di spazi degradati.

Con l'aiuto della dottoressa L. Caputo, abbiamo approfondito il protocollo, condividendone e assimilandone i contenuti.

E' proprio nei territori prosperosi come il nostro che il malaffare cerca di infiltrarsi con i mal traffici, spesso confidando su uno scarso livello di attenzione.

Un atteggiamento dettato solitamente dalla confidenza nella società dei nostri

territori, con buona cultura della legalità, sottovalutandone la vulnerabilità.

Fare rete significa avvalersi delle esperienze altrui, vincere la sensazione di isolamento che non deve mai essere presente nella attività di un primo cittadino, a maggior ragione quando si parla di lotta al malaffare, perché solo se si è comunità, se si è rete si può pensare di essere forti e di vincere questa sfida.

Ritengo questo passo fondamentale, sul tema sicurezza, che cureremo con attenzione e che verrà sviluppato con molte altre attività. Un ulteriore passo in direzione di una amministrazione più moderna e sicura.

Sono veramente molto emozionato, si percepisce forse, perché questo è un Consiglio molto importante per me, ci credevamo già da quando abbiamo iniziato con i miei amici e collaboratori questa avventura.

Forse inizialmente non credevamo di riuscire ad arrivare a questo risultato, ma poi è arrivato, inaspettato.

Come primo passo vogliamo mettere in atto quel comportamento e quel principio che avevano stabilito alla costituzione del nostro gruppo.

Oggi per me è un momento veramente importante, se qualche assessore o consigliere desidera intervenire, ha la parola.

Prego assessore Villani.

VILLANI - assessore

Buongiorno a tutti, sig. viceprefetto, signori sindaci, sig presidente del Consiglio e colleghi tutti.

Ho riflettuto se intervenire o meno, oggi, perché avrei sottratto del tempo agli interventi che mi hanno preceduto e sono convinto, seguiranno.

Però ho pensato “Ma quando mi ricapita di condividere con un sindaco dell'area Flegrea, mio corregionale, una giornata come questa?

Quando mi ricapita di essere con orgoglio parte di una comunità che ha deciso di prendere ad esempio un sindaco campano? “ Che è la fotografia dell'Italia, quella del sud.

Spesso si ricorda il sud come un teatro di malcostume, ma vi posso assicurare che ci sono tante cose belle, a partire dalle persone.

Un'Italia che non si lascia corrompere e affascinare dal fenomeno camorristico.

Un'Italia che non è solo quella del malgoverno e delle infiltrazioni mafiose nei rapporti con la politica, ma anche un'Italia pulita, che ama la propria gente e la propria terra, e rivendica con orgoglio le proprie radici.

Per tutta la comunità oggi è una giornata importantissima, lo è perché grazie all'impegno, al lavoro del sindaco Daviddi, del presidente del Consiglio, M. Cassinadri, e di tutto il gruppo consiliare al quale appartengo, si è portato in questa meravigliosa terra emiliana un esempio di legalità, di onestà, di chi come il sindaco Della Ragione ha deciso di non piegare la testa.

Oggi Casalgrande sigla un importante impegno, aderendo alla rete mafia free, guidata da L. Caputo, che ho avuto il piacere di conoscere.

Lo facciamo con orgoglio, con il piacere di chi ha posto il controllo, la legalità e la lotta a qualsiasi infiltrazione malavita come uno dei capisaldi del suo mandato .

Porteremo a Casalgrande iniziative tese a suscitare particolari momenti di riflessione e sensibilizzazione sul valore della legalità e della centralità dei principi etici.

Tanto quindi ancora c'è da fare, e speriamo di sostituire le parole, le tante belle parole che tutti i giorni sentiamo da tutti, da nord a sud, con una sola frase: passare ai fatti.

Grazie.

(applauso)

Presidente

Vista la presenza del viceprefetto, la invito a raggiungerci, se vuole aggiungere qualcosa.

DE NOTARISTEFANO - Vice prefetto

Grazie presidente.

Innanzitutto rivolgo un saluto a tutti, so che il prefetto Forte è stata sempre presente a queste iniziative, anche presso altri Comuni e quindi io sono ben felice di rappresentarla oggi, rivolgo a tutti il suo saluto e soprattutto l'augurio di iniziare questa avventura.. di buon lavoro.

Il percorso è importante, perché comunque noi che siamo in prefettura, in prima linea nella lotta alla mafia, abbiamo assolutamente bisogno della collaborazione di tutti i sindaci e abbiamo la necessità assoluta che con i sindaci ci sia questo dialogo continuo e questi protocolli non possono fare altro che rafforzare questo tipo di sintonia.

Che dire? Io vi auguro assolutamente un buon lavoro e come diciamo dalle mie parti, sono napoletana: “ ci sentiamo presto”, avremo molto da lavorare insieme. Grazie ancora.

(applauso)

Presidente

Grazie dottoressa. Do la parola a Laura Caputo.

CAPUTO

Buongiorno a tutti. Sono un po' imbarazzata, da qualche tempo non trovavo tutti questi sindaci riuniti, per un periodo siamo stati un po' lontani, poi è arrivata Casalgrande e ripartiamo con entusiasmo.

Molti di voi non sanno come e perché è nata la rete mafia free.

E' nata perché una sera sono andata a un incontro a Zola Predosa, dove c'erano un paio di giovani sindaci e Dario Vassallo, mi nascondevo nel pubblico, perché non volevo prendere la parola, perché solitamente, visto che sono una gran chiacchierona mi chiedono di intervenire.

Comunque mentre ero lì, il sindaco di Zola Predosa ha raccontato un episodio che mi ha sconvolto, cioè di avere sul suo territorio, come ovunque, dei parcheggiatori abusivi nel giorno di mercato, di averlo notato, perché la gente se ne lamentava e di avere chiesto ai vigili di mandarli via.

I vigili avevano forse eseguito, ma il parcheggiatore continuava a restare.

Dopo diversi tentativi, il sindaco forte del suo mandato ha deciso di intervenire di persona, il parcheggiatore gli ha risposto: " Bello, so dove abiti, fai poco il duro perché ti conosco" il sindaco ha concluso dicendo " Mi sono sentito solo"

Poi abbiamo dibattuto di tante cose, ma questa narrazione ha scavato proprio un solco nel mio cervello, e non sono riuscita a liberarmene fino a quando non ho chiamato il sindaco Bini, che conoscevo già per altri motivi e gli ho chiesto se si poteva fare qualcosa, e soltanto un altro sindaco può aiutare un sindaco, prestando la propria esperienza, non può essere nessun altro, quale sia la sua cultura e preparazione.

Soltanto un altro sindaco, più esperto e che magari ha già sperimentato quelle situazioni, può offrire il suo aiuto nel modo di affrontarle e di operare.

Abbiamo accettato con grande entusiasmo l' adesione di Emanuele Cavallaro, che dopo Castelnovo è stato il nostro primo sindaco, ti ringrazio per essere qui.

Man mano poi la rete si è estesa, e spero che non si fermerà mai, perché è una scelta del sindaco, non è necessaria al buon governo, si può essere un ottimo sindaco senza aderire a mafia free, però direi che farne parte dimostra il desiderio di avere una visione oltre a quella di essere governatore del suo Comune, di avere una visione di sostegno e amicizia e collaborazione con i suoi pari, che non è scontata con i tempi che corrono.

Per cui, vi ringrazio, il fatto che siate qui è una forma di sostegno e certamente tutti i presenti sentono questo impegno, certo qualche sindaco si è fatto rappresentare, o ha telefonato non potendo presenziare, ma tutti sappiamo quanto questa carica sia impegnativa.

Eccellenza, le sono molto grata per essere qui, perché il prefetto è la figura che rappresenta il governo nel territorio, il governo dal basso deve incontrare il governo dall'alto, se si vuole sopravvivere in questo Paese, che è diventato un po' difficile, quindi grazie davvero.

Non voglio annoiarvi, passo la parola a Enrico Bini.

BINI - sindaco di Castelnovo né Monti

Buongiorno a tutti, grazie dottoressa per essere qui, è importante.

Le parole che ha detto confermano i bisogni dei sindaci di sentirsi vicini alle istituzioni devo dire che la prefettura dagli inizi della nostra avventura è sempre stata presente e ci aiuta, devo dire grazie, grazie anche alle forze dell'ordine, perché nella mia esperienza, prima in Camera di commercio e poi come sindaco le ho sentite molto vicine.

Questa mattina è previsto l'arrivo del colonnello Zito, che mi ha veramente aiutato e sostenuto nei momenti di maggiore difficoltà nella denuncia della 'ndrangheta a Reggio Emilia, è bello avere questo, come è bello vedere qui i sindaci.

Ringrazio E. Cavallaro e tutti gli altri, il Comune di Galeata, i Comuni della provincia che hanno deciso entrare in questa rete.

Rete che comunque deve crescere, e va un po' riorganizzata, ci siamo un po' fermati, perché comunque ci sono state le elezioni, ci sono state problematiche, ma dovremo davvero valutare attentamente come continuare, perché va un po' ristrutturata.

Per le pergamene che produciamo va ringraziata la vendita dei libri di L. Caputo, che ha messo a disposizione le risorse per farle.

Dovremo darci una organizzazione, non complicata, perché ci sono già tante cose, ma che dia il senso di una rete, che dia la percezione.. perché molte volte ci sentiamo soli e invece dobbiamo sentirci anche supportati, perché la volte dobbiamo affrontare le procedure e gli adempimenti con delle leggi forse inadeguate.

A maggior ragione, a volte dobbiamo supportarci, e in questi mesi è successo, perché ci siamo sentiti con tanti sindaci, al momento in cui c'era bisogno di fare una scelta, non sapevamo se fosse giusta o sbagliata.

Anche la prefettura ci ha sostenuto, io ho avuto modo di chiedere aiuto e mi è stato dato, questa è la bellezza di aderire a questa rete, che non vuole essere unica, ma un aiuto e un supporto per noi.

Mi fa piacere che sia qui Josi, perché è uno dei sindaci più distanti da qui e ha aderito in un momento per lui particolare, come dirà lui stesso, ha ricevuto delle minacce, da quando ha iniziato il suo percorso di sindaco e quindi vorrei che avesse la nostra adesione e vicinanza, e gli ho garantito che noi loosterremo andando da lui, è importante sostenere i sindaci quando soffrono e stanno pagando la loro scelta di legalità.

L'onore di portare questa fascia ci da un impegno, fare il sindaco è il mestiere più bello che ho fatto nella mia carriera, ma a volte diventa anche complicato e quindi abbiamo bisogno di trovarci, e quindi invito Laura e tutti gli altri a sentirci nelle prossime settimane, per capire come procedere, cosa fare, anche nelle scelte di appalti di edilizia, che sono complicati. Abbiamo bisogno di confrontarci con i sindaci che hanno già fatto queste scelte e trovato soluzioni.

Ogni volta che devo fare un appalto, ora ho un appalto importante, per una scuola, e ho il dubbio su come fare, non possiamo avere un controllo su chi vince, dobbiamo essere tranquilli su queste cose, come gestire il sociale tutte quelle partite che coinvolgo la responsabilità di un sindaco, grazie per avere aderito.

Al momento in cui denunciavo ho subito la solitudine, poi questa provincia è cambiata, si è iniziato a fare delle cose, non siamo allo stesso punto del 2008, il mondo economico è cambiato, che aveva avuto qualche responsabilità perché non aveva visto. La mafia arriva attraverso la economia, attraverso i soldi, attraverso gli appalti, devo dire che sono stati fatti passi avanti in questi 10-11 anni.

Abbiamo auto il processo AEmilia, non dobbiamo pensare che con le condanne tutto sia finito, la mafia è sempre pronta, sta sostituendo i suoi soggetti e dobbiamo dire che il processo AEmilia è stata una gran cosa perché ha tirato fuori le responsabilità, ma non ci possiamo fermare, dobbiamo continuare la collaborazione tra istituzioni e anche con i cittadini, che sono le sentinelle, le persone che vedono le cose e possono segnalarle alle autorità.

E' un impegno che oggi prende il sindaco di Casalgrande, ma lo fa per tutta la sua comunità perché per avere un territorio libero e pulito, c'è bisogno di tutti, quindi partiamo così penso che potremo fare delle cose importanti, con la nostra collaborazione. Grazie a tutti, buona giornata.

(applauso)

Presidente

Do la parola al sindaco di Bacoli Josi Gerardo Della Ragione.

DELLA RAGIONE – sindaco di Bacoli

buongiorno a tutti, grazie per l'invito, al sindaco, al presidente del Consiglio, a Laura, saluto il Consiglio comunale, l'esecutivo, la Giunta, il vice prefetto, "simmo è Napoli è paesano", si dice.

Sto incontrando tantissimi cittadini del sud, che da ieri mi avvicinano " Io sono di Reggio Calabria, io sono di Palermo" questo è un grande orgoglio, saluto i sindaci seduti in sala, oltre che alle autorità , polizia carabinieri, polizia municipale e altri.

Per me è un orgoglio essere qui, perché si ha la possibilità di raccontare la parte bella, del sud Italia, e poter essere un modello positivo da esportare, dal sud verso il centro e il nord, è motivo di grandissimo orgoglio, che condivido con tutta la mia città, la amministrazione, perché il sindaco è il più esposto, lo dicevo anche ieri, ma è un lavoro di squadra, ci sono i consiglieri che lo fanno per pura passione, come me che lo ho fatto per 6 anni, ci sono gli assessori e i dipendenti comunali che sono molto spesso coloro che firmano i provvedimenti su indicazione del sindaco e della Giunta, ma che si assumono poi la responsabilità .

Vedo che tra il pubblico ci sono molte persone che hanno partecipato anche ieri, e non intendo ripetere il mio discorso di ieri, però mi interessava partire da un assunto che deve animare il nostro agire altrimenti si può dire " dite di essere soli, senza risorse, di essere abbandonati dalle istituzioni e che le norme non vi permettono di governare, perché vi siete candidati? Per quale motivo?"

IO ricordo sempre che fare il sindaco o una attività amministrativa nel territorio, non è un fatto di salute, non ce lo prescrive il medico, siamo noi a decidere di candidarci.

Quando mi fanno questa domanda, ricordo a tutti l' articolo 4 della Costituzione italiana, che ieri citai per somme righe e che adesso voglio leggere, non la prima parte, che conosciamo tutti, quella del diritto al lavoro, di cui spesso ci riempiamo la bocca, perché è uno dei veri temi di questa nazione e su cui mi auguro che il nuovo governo possa prendere decisioni importanti, la seconda parte quella che è ricordata meno.

Io ricordo sempre che a ogni diritto segue o precede un dovere, perché altrimenti... non ci sono solo diritti, ci sono anche doveri.

Il diritto è il diritto al lavoro, nello stesso articolo scrive all'epoca il legislatore: " Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società, impegnarsi per la società" non è un piacere che noi facciamo, non è un atto di misericordia, è un dovere sancito dalla Carta costituzionale.

Quando ci riempiamo la bocca dei diritti che la Carta prevede, ricordiamo anche di quali sono i doveri, che non significa che tutti ci dobbiamo candidare a incarichi costituzionali, ma che ognuno faccia il suo dovere di cittadino.

Non c'è, ieri diceva bene il vostro sindaco, il sindaco prima di essere il primus inter pares, è un cittadino.

Ognuno ha il dovere di segnalare quello che non va, di analizzare le carte all' Albo

Pretorio e di segnalare cosa accade in strada, inviare il sindaco ad adottare dei provvedimenti, e soprattutto di partecipare alla vita politica, che non è soltanto votare al primo turno o al ballottaggio, il meglio viene dopo.

Spesso, il voto è stato inteso come la seconda parte del *do ut des*, il politico fa la ricetta del medico gratis, per una pratica gratis, per una casa gratis, e tu ti sdebiti andando a votare, il *do ut des* come parte finale.

Intendo che il voto debba essere un *do ut des*, ma come parte iniziale: io ti voto perché tu attui il programma, voi non votate il sindaco o il consigliere, ma il programma di governo che viene proposto, che deve essere attuato secondo il vostro controllo, quindi la parte di cittadinanza attiva è importante.

Non voglio dilungarmi, perché c'è un Consiglio comunale, che rispetto come la più alta forma di democrazia in Italia, molto più del Parlamento, perché gli 8.000 e passa Consigli comunali d'Italia sono quelli che hanno un contatto con la realtà, sanno cosa significa passeggiare per strada e incontrare il cittadino che segnala il marciapiedi rotto, il figlio che non lavora, che a scuola mancano i banchi, l'acqua pubblica, dobbiamo aggiustare la fogna – a Bacoli abbiamo un problema con la fogna e devo rientrare in serata per provare a risolverlo - i Consigli comunali vivono la quotidianità. I Consigli comunali del sud la vivono un po' di più, perché da noi si sente l'assenza dello Stato, non voglio addebitare colpe a Roma, che noi viviamo come molto distante dal territorio.

Io dico sempre che quando parliamo del sud, conosciamo quello che viene raccontato dai telegiornali, la parte negativa, ma è anche la patria di P. Borsellino e G. Falcone, che sono i più noti a tutti, ma anche di G. Siani, che è un giornalista campano, di Napoli, che due giorni fa avrebbe compiuto 60 anni, ma è morto a 25 anni perché faceva inchieste giornalistiche contro la camorra, gli fu sparato.

Il sud è la patria di P. Impastato, lo avete visto tutti il film 100 Passi.

Impastato era figlio di un mafioso, e si ribellava all'idea che anche lui fosse etichettato come un mafioso.

Cito due cittadini, Siani quando scriveva, o Peppino Impastato quando da Radio Out denunciava le cose che non andavano, sapevano a cosa andavano incontro.

La mia terra è la terra di don Peppe Diana, a Caserta, Casal di Principe, che non era un sindaco ma un parroco che dall'altare denunciava il malaffare, sapeva benissimo quello a cui andava incontro e addirittura ruppe la 4° parete, che univa, molto spesso lo si vede in alcune processioni religiose, l'inchino della autorità religiosa a determinate autorità non istituzionali, lui la ruppe, denunciando quello che non andava.

Gli fu sparato fuori dalla sua chiesa, nel giorno di San Giuseppe, suo onomastico.

Cito don Peppe Diana, che ricorderò per sempre, oltre ad averlo studiato, perché il giorno prima della mia II proclamazione a sindaco, io ero sindaco a 28 anni, oggi ne ho 32, la mia prima consiliatura è durata 11 mesi, perché quando ho provato ad attuare il programma che la cittadinanza aveva votato, facendo pagare grandi evasori.. prima sentivo parlare di bandi di 8 milioni di euro, noi siamo al coperto perché i soldi nun li tenimmo e i bandi nun li potemmo fa', abbiamo risolto a monte il problema.

I grandi evasori che non pagano, che non sono le famiglie che invece pagano, sono gli imprenditori, non tutti perché c'è una parte sana che paga, non lo hanno fatto perché il

politico gli ha permesso di nascondere la cartella, di aiutarli, di fare il condono tributario.

In Italia le leggi esistono, sono anche troppe, di tutto e di più, la parte vera dove la criminalità organizzata attecchisce non è la legge, ma il politico.

Carmine Schiavone, che è stato un pentito di camorra che ha gestito lo smaltimento di rifiuti tossici dal nord verso il sud, diceva che non aveva bisogno del ministro per scaricare rifiuti tossici a Taverna del Re, a Giuliano, a Bacoli o altri luoghi, bastavano i sindaci: se il sindaco tace, tutto si può fare.

Io dico, sui bandi, se i sindaci o gli assessori non prendono mazzette, e si assicurano che un loro parente non vada a lavorare presso la ditta che vince la gara d'appalto, non si fa la gara d'appalto su misura per chi deve vincere, si va oltre la trasparenza.

Un politico onesto è molto meglio di qualsiasi legge che si possa applicare in questa nazione.

Vi dicevo, don Peppe Diana è il parroco che mi fu citato prima della mia proclamazione a sindaco, ho avuto una chiamata anonima, alle 11 di sera, mi aspettavo gli auguri invece mi dissero " Mi raccomando, domani fai il bravo, o fai la fine di don Peppe Diana", ripetuto tre volte, denunciato ai carabinieri, atto doveroso; ho sempre sentita vicina l' Arma dei carabinieri, arrivati in municipio non mi sono scoraggiato e abbiamo fatto la proclamazione con 3.000 cittadini in piazza, e abbiamo arringato ancora una volta a difesa non tanto della legalità, che è l' obiettivo che bisogna perseguire, ma della giustizia sociale che deve permettere a tutti eguali diritti.

Dopo due settimane, quando abbiamo cominciato a chiudere attività commerciali, che devono al Comune 3-400 mila euro per tassa sui rifiuti non pagata, elusori che hanno la cartella e non pagano, la strappano perché ritengono di essere superiori, oltre la legalità, il funzionario che doveva firmare gli atti di chiusura, si è presentato con una lettera anonima, che aveva ricevuta, con due proiettili all'interno.

Invece del documento firmato per chiudere la attività, mi sono trovato con due proiettili sulla scrivania.

Questo non significa che al sud siamo eroi, ma che rispettiamo il dovere costituzionale, un sindaco minacciato non si può piegare, perché è un rappresentante della istituzione dello Stato e lo Stato non si piega mai alla malavita organizzata.

Non sappiamo mai a cosa andiamo incontro, io sono da poco papà, mia figlia ha 3 mesi, e a chi mi chiede: " Ma lei ha paura? " rispondo che io ho paura ogni sera quando torno a casa, quando bussano, quando ricevo una chiamata, ma chi fa il sindaco deve prendersi onori e oneri, che mi prendo come giovane sindaco di questo Stato, del sud, ma abbiamo bisogno dei cittadini .

Se ognuno di noi, da Bacoli a Casalgrande, da Bolzano alla Sicilia, assume la seconda parte dell'art. 4 come un dovere a cui tutti quanti dobbiamo dare seguito, io credo che avremo sindaci difesi dalla comunità, e comunità che si sentiranno veramente Comuni. Voi siete la patria dei Comuni, ci avete insegnato cosa significa, lo fate da 700 anni, noi abbiamo avuto il Regno sino all' 800, fare comunità, fare squadra, fare rete e mi auguro e spero, chiudo, che ci possiamo dividere su tutto, come fare gli appalti, le strisce blu, il trasporto pubblico, ma su temi come la lotta alla camorra, la lotta alla mafia, e la presenza di sindaci e amministratori onesti, dobbiamo essere tutti uniti, da nord a

sud, maggioranza e opposizione . Grazie. Buona giornata.

(applauso)

DAVIDDI - Sindaco

Cosa dire? Spero di arrivare ad avere la stessa eloquenza del mio collega di Bacoli, perché non si sentiva una mosca volare, grazie di tutto questo.

Il sindaco Della Ragione ha parlato di un fenomeno nato in questa parte d' Italia, e che poi si è diffuso in tutta la nazione, e lui si è trovato a governare un Comune dove questo cancro era già presente e attivo.

Il Comune di Casalgrande ha chiamato Josi a raccontare quello che potrebbe succedere anche nel nostro Comune, probabilmente oggi qualcuno ne riderà, ma non è detto che gli stessi proiettili possano arrivare anche qui, non è detto.

Ci sono dei comportamenti che si sono verificati che ci dovrebbero fare accendere una lampadina, è vero questi due Comuni sono distanti, ma la camorra, la mafia e l'ndrangheta hanno fatto tanta strada, e noi siamo attenti al fenomeno perché questo è il problema della pubblica amministrazione, e non lo si può arginare soltanto con le leggi, ci vogliono delle persone.

Si può fare la più bella gara di appalto possibile, con tutti i limiti e i controlli, ma se dietro a questa c'è una persona che non vuole mettere in atto questi valori, sicuramente sarà terreno fertile per questi soggetti.

Laura prima ha detto una cosa giusta che mi ha fatto pensare: l'adesione ai Comuni mafia free non è obbligatoria, Casalgrande poteva anche non aderire, ma bisogna che iniziamo a metterci la faccia, perché una impresa che viene a Casalgrande deve sapere che il sindaco Daviddi aderisce, metteremo in atto questo decalogo, e saprà che troverà uno scoglio ai suoi comportamenti.

Invito tutti gli altri colleghi che non sono presenti e che fanno parte del territorio ad unirsi a noi, uniti faremo sempre tutto quello che riteniamo giusto, mentre divisi saremo sempre soli e non riusciremo a realizzare nemmeno parte del nostro programma elettorale, come dice bene Josi, non ci devono essere persone che, arrivate a ricoprire cariche, pensano di avere il diritto di gestire la cosa pubblica a proprio piacimento.

Con il programma elettorale, ci siamo impegnati a svolgere certe attività e a portare avanti certi valori.

I nostri colleghi della Provincia di Reggio Emilia, Modena, di tutte le regioni d' Italia, se facciamo rete, il camorrista che deve portare i rifiuti da Milano a Bacoli, probabilmente lungo la strada trova qualcuno che lo stoppa, ma quando arriva a Bacoli e il sindaco è solo, il disastro è già stato fatto. Grazie.

Presidente

Invito la dottoressa De Notaristefani al tavolo di presidenza, per la consegna del mafia free al Comune di Casalgrande.

(consegna pergamena)

CAPUTO

La rete dei Comuni mafia free si pregia di attribuire al Comune di Casalgrande, in virtù dell'infaticabile operato del suo sindaco G.Daviddi, in difesa del principio di legalità del Comune da lui governato, il riconoscimento di Comune mafia free.

(applauso) firma

DAVIDDI - Sindaco

Ringraziamo ancora per la presenza il sindaco di Bacoli e di Castelnovo né Monti e Laura, che hanno permesso questa adesione ai Comuni mafia free.

Riprende ora il Consiglio comunale, ma prima di iniziare i lavori abbiamo l'onore di riconoscere l'eccellenza del lavoro svolto da questa società digitale

L'eccellenza a cui noi vogliamo oggi consegnare questo premio è la Webgriffe, questa società è una delle ricchezze del territorio di Casalgrande e di saper mantenere una identità radicata nel passato, con una aspirazione a rimanere agganciati ai tempi che cambiano, e raccogliendo le sfide della innovazione.

Sicuramente la Webgriffe, rappresentata qui oggi da Christian Galletti, incarna lo spirito di una Casalgrande che sa interpretare i nuovi scenari della economia.

Una agenzia digitale nata il 4.5. 2007, una squadra di 18 persone che si occupano di strategia digitale, design, sviluppo software e attività webmarketing.

Questa realtà emergente, vanta tra i propri clienti diversi marchi molto importanti, come Jeep, Australian, Gaudì 68, Pagani automobili.

Nel distretto ceramico hanno lavorato tra gli altri, per il gruppo Atlas Concorde, per il gruppo System.

A fine giugno 2019, Webgriffe ha ricevuto il Silver Prize per la categoria web design, al Design Award Competition, un concorso internazionale, che premia le eccellenze in ambito design della architettura, alla grafica, al packaging, ecc, in oltre 90 categorie.

Per questi motivi, noi oggi conferiamo a Webgriffe una targa al merito, che riconosce questa bella realtà del territorio, una realtà che ha intenzione di consolidare la propria presenza e visibilità anche grazie a progetti in corso, che puntano alla realizzazione di una nuova prestigiosa sede e a una collaborazione con il Comune sui temi del commercio.

Ringrazio Webgriffe per il suo impegno e per avere tenuto alto il nome di Casalgrande.
Invito C. Galletti.

(applauso)

Vi ringrazio tantissimo perché avete tenuto alto il nome di Casalgrande e avete raggiunto risultati eccellenti, non è lo stesso per il Comune, perché la targa arriverà a breve... Eccola.

Ci raccontate il vostro progetto?

GALLETTI

Abbiamo iniziato nel 2007, qui a Casalgrande, eravamo in due in una stanza, come si racconta di solito, in un garage, ovviamente non siamo diventati la Apple però le soddisfazioni non sono mancate in questi anni, e con il mio socio, Emanuele Menozzi abbiamo costruito questa azienda, abbiamo sempre cercato di rimanere all'interno dell'Emilia, perché siamo molto legati al nostro territorio, sia per ragioni famigliari che per cercare di dare ai nostri dipendenti una dislocazione comoda, senza dover rincorrere i centri metropolitani più lontani.

Quindi abbiamo unito il lavoro, lo stipendio, con una realtà dove è piacevole stare, dove i ritmi sono ancora sostenibili a livello umano.

Oggi ci occupiamo in particolare di progetti in ambito e-commerce, come diceva il sindaco, siamo in contatto con Confcommercio e con altre realtà regionali per provare a dare nuova competitività al commercio, soprattutto nei nostri paesi più piccoli, perché sta soffrendo a causa di ciò che anche noi abbiamo contribuito a costruire, la forza di Amazon e di altri players internazionali, che stanno decretando la chiusura di tante attività commerciali.

Non rimaniamo ciechi di fronte a questa situazione e stiamo cercando di attivare dei tavoli di lavoro per cercare contrastare, e dare nuova enfasi alla attività commerciale dei nostri paesi.

DAVIDDI - Sindaco

In questi anni siete cresciuti, quale è ora la vostra compagine?

GALLETTI

Siamo in 18, come hai detto, siamo tutte persone della zona, a parte un paio di casi.

La nostra attività, facciamo consulenze e progetti di sviluppo, ci permette di avere dei dipendenti in telelavoro, il più lontano è a Pordenone, assunto da parecchi anni.

Il nostro lavoro ci permette questo tipo di assetto.

Una casistica che mi piace raccontare è il fatto che un altro nostro dipendente in telelavoro si è recentemente trasferito da Bologna, perché puntiamo sempre a fare gruppo, a una relazione professionale che possa andare oltre, possa diventare più di amicizia.

DAVIDDI - Sindaco

Vi aspettavate questo riconoscimento così ambito, o è stata una sorpresa?

GALLETTI

Se intendi il Design Award è un riconoscimento che non ci aspettavamo, è un premio che ha una fase di selezione abbastanza complessa.

Abbiamo partecipato con un progetto per una azienda di Milano, nostro cliente da diversi anni che permette di costruire un profumo personalizzato, quindi come azienda posso arrivare a realizzare un mio profumo, con una mia etichetta, e un'essenza diversa da qualsiasi altra.

Questo ha probabilmente stuzzicato l'interesse della giuria, che ci ha premiato con l'argento, è stata una bellissima premiazione, nella cornice del teatro di Como, a fine

giugno.

Sono molto contento, anche Emanuele immagino, di ricevere questo riconoscimento da parte del Comune di Casalgrande, dopo 12 anni di continua crescita, ci si accorge della nostra presenza che è stata sempre molto pacata, grazie per il vostro riconoscimento.

(consegna)

(applauso)

Presidente

Continuiamo con i punti all'Ordine del Giorno.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: approvazione del verbale della seduta del 18.7.19

Ci sono interventi?

Favorevoli? Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno : approvazione verbale seduta consiliare del 30.7.19

Ci sono interventi?

Favorevoli? Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: surroga del consigliere comunale dimissionario, sig. Alberto Vaccari.

Precisiamo che il punto, in base al regolamento del Consiglio avrebbe dovuto essere inserito come ultimo punto, ma abbiamo preferito anticiparlo per dare al nuovo consigliere la possibilità di partecipare attivamente al Consiglio.

Visto l' art. 38, c. 8 del D.lgs 267/2000, che prevede che le dimissioni dalla carica di consigliere e indirizzate al Consiglio devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente, nell'ordine di presentazione, esse sono irrevocabili, non

necessitano di presa d'atto, e sono immediatamente efficaci.

Il Consiglio entro e non oltre 10 giorni deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari.

Con l'art. 45, c. 1, relativo alla surrogazione e supplenza dei consiglieri comunali, prevede che il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuita al candidato che nella medesima lista segua direttamente l'ultimo eletto.

Si è pertanto ritenuto di dover provvedere alla surroga del consigliere dimissionario, visto il verbale di approvazione dell'ufficio centrale, con il primo dei non eletti, lista n. 2, Partito Democratico, che risulta essere il sig. Paolo Debbi.

Il 14.9.19 è stata data comunicazione di surroga al sig. Debbi, che nella stessa data ha manifestato la propria accettazione, consegnando il modulo di insussistenza di cause di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità ad assumere tale carica.

Si mette pertanto in votazione la carica del sig. Paolo Debbi a consigliere comunale in surrogazione del sig. Alberto Vaccari.

E' aperta la discussione. Se non ci sono interventi, pongo in votazione:

Favorevoli? Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Diamo atto della nomina del consigliere Paolo Debbi, che entra subito in carica, e lo invitiamo a prendere posto nei banchi dei consiglieri.

Il numero dei presenti passa pertanto da 15 a 16.

Auguriamo un buon lavoro al sig. P. Debbi.

(applauso)

**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: disposizioni in merito alla Dichiarazione
Assemblea Legislativa Emilia Romagna DAL n. 186/18 DGR n. 624/19 in merito
alla disciplina del contributo di costruzione.**

Precisiamo che il punto è stato presentato in commissione il giorno 4.9.19.

Parola al sindaco per la illustrazione e la presentazione di un emendamento.

DAVIDDI - Sindaco

Grazie presidente.

La Regione con DAL 186 20.12.18, ha approvato la riforma alla disciplina sul contributo di costruzione, in coerenza e coordinamento con la nuova legge regionale urbanistica n. 24/17 "disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio" e con la legge edilizia regionale n. 15/13 "semplificazione della disciplina edilizia"

In attuazione al DAL 186/2018, in vigore dal 11.1.19, i Comuni sono tenuti a recepire la nuova disciplina sul contributo di costruzione entro il 30.9.19.

Trascorso tale termine, la disciplina opera direttamente.

La nuova disciplina fornisce numerosi spazi ai Comuni nella applicazione del contributo di costruzione, disciplina che va a uniformare tutti i Comuni della regione per meglio adattare le singole voci alla specificità del territorio locale.

Il contributo di costruzione, come da DAL 186/18 viene determinato in base alla classe del Comune, al tipo di categoria di intervento, alla destinazione d'uso e alla sua localizzazione territoriale.

Il decreto è stato portato in commissione territorio e ambiente, dove è stato spiegato a tutti i gruppi consiliari.

Il decreto regola gli oneri di urbanizzazione, oneri 1 e 2, i contributi D+S, contributo straordinario e quota sul costo di costruzione.

Se siete d'accordo, elenco soltanto i punti salienti che contribuiscono a comporre il costo di costruzione, se poi ci saranno domande, sono a disposizione.

Sono le classi dei Comuni, gli ambiti urbanistici a destinazione d'uso, l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, i valori unitari degli oneri, la tipologia di intervento edilizio, i contributi D+S, il contributo straordinario, il costo di costruzione.

Il Comune di Casalgrande ha recepito il decreto.

Come si dice in premessa, se non lo avesse fatto, avremmo dovuto applicare quanto ci trasmette la Regione, che però ci dà facoltà di adattare il decreto a misura del nostro territorio, con diversi parametri.

Vista la impossibilità di analizzare approfonditamente il decreto, perché richiederebbe molto tempo, l'amministrazione ha cercato di rilevare gli aspetti più importanti, modificandoli e approvandoli per la entrata in vigore.

Le modifiche più importanti, che andiamo ad apportare, riguardano la classe di appartenenza, punto 1, 2, 3 del decreto.

Tutti i punti sono stati comunque portati in commissione.

La Regione divide infatti i Comuni in 3 classi di appartenenza, e il Comune di Casalgrande, visto il numero di abitanti, sarebbe in classe I, e in questo caso avrebbe dovuto applicare degli aumenti sostanziali, e quindi come amministratori, visto che la legge lo consente, abbiamo scelto di rimanere in classe II, dove il primo contributo viene ridotto del 20%.

La Regione parte, al contrario di altri casi, con valori massimi e dà la possibilità al Comune di andarli a tarare sul proprio territorio, se si vuole lasciare così invece si andranno ad applicare i costi massimi di quello che è regolamentato.

Vado a leggere:

punto 1.2.11 e punto 1.2.6 – allegato 2 – si variano i valori degli oneri di urbanizzazione U1 e U2, in riduzione del 15%, riduzione decisa dalla amministrazione.

Alla fine abbiamo un esempio per meglio capire cosa si è fatto.

Al punto 1.3.1 – allegato 2 – riduzione del 50% in merito al parametro area di insediamento all'aperto, per determinate attività sportive svolte all'aperto, qualora l'area destinata sia prevalente a quella riservata al pubblico.

Abbiamo ritenuto opportuno uno sconto maggiore sui costi di costruzione per interventi di questo tipo, in questo caso lo sconto è del 50%.

Abbiamo pensato di applicare una ulteriore riduzione del 15% ai valori U1 e U2 a tutte le frazioni del territorio comunale, scelta omogenea al momento, che andremo a rimodulare in seguito, perché oggi non disponiamo degli studi per poter diversificare la riduzione.

Visto che siamo tutti consapevoli che alcune frazioni sono più degradate, andremo ad incentivare la riqualificazione con questi contributi.

All'allegato 2, abbiamo una riduzione del 50% del valore U2 per gli interventi relativi a residenze per anziani, e strutture socio assistenziali, sanitarie, educative.

Questa è la riduzione massima applicabile in base al decreto, il 50% dei costi.

Riduzione del 20% dei valori di oneri di urbanizzazione primaria e secondaria in caso di interventi di edilizia sociale, ERS, da D.lgs, compresi quelli di edilizia residenziale convenzionata a condizioni che gli alloggi non superino i 95 mq.

Siamo tutti consapevoli che gli appartamenti di 150-200 mq non corrispondono al nostro fabbisogno, specialmente per la residenza sociale e convenzionata.

Sempre all'allegato 2 abbiamo una riduzione, e mi riferisco ai parametri regionali, dei valori di urbanizzazione primaria e secondaria per le micro aree famigliari, di cui alla legge regionale “ Norme per la inclusione sociale di rom e sinti”

Ma non solo, quindi per tutte quelle etnie che sono minoranza sul nostro territorio.

Riduzione del 30% dei valori di urbanizzazione primaria e secondaria per le tettoie destinate a deposito di materie prime, semilavorati, e prodotti finiti connessi a attività produttive.

Si è cercato di avere un occhio di riguardo anche per le attività commerciali, si fa sempre più fatica a fare del sociale, se non ci sono attività che creano occupazione e il tessuto che diventa autosufficiente, se le attività chiudono, il sociale non riuscirà a sopperire ai fabbisogni.

Si conferma il 7% proposta da Regione e riservata agli enti di confessioni religiose, per interventi di riuso e rigenerazione urbana degli edifici di culto e relative pertinenze.

Corresponsione del contributo straordinario C+S per interventi all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, se finalizzati alla realizzazione di strutture di vendita commerciale, di rilievo sovra-comunale.

Ritengo che il contributo straordinario sia una voce molto importante, quando si fanno variazioni di destinazione d'uso, su terreni con valori minimali, e si dà la possibilità di edificare il terreno assume un valore molto importante, questa differenza deve essere riconosciuta al Comune come contributo straordinario.

All. 2:

“Si definisce il seguente prezzo medio della Camera di commercio, pari a 80 euro/mq” e noi lo abbiamo preso come tale.

“Si definisce il seguente prezzo medio della Camera di commercio, pari a 84,94 euro/mq e si stabilisce che ai successivi aggiornamenti si provveda con determinazione della struttura competente, nella osservanza dei criteri stabiliti”

Il contributo e il costo di costruzione è questo.

“Non si modifica la percentuale del 10% fissata dalla Regione in merito alla quota del costo di costruzione, per attività turistico ricettive, convenzionali o fornitrici di servizi di carattere non artigianale”

“Non si modificano le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per le opere di urbanizzazione a scomputo.”

“Si definiscono diverse modalità di versamento del contributo di costruzione”

“Si ammette la corresponsione di una quota pari al 50% del contributo di costruzione in corso d'opera.”

“Si stabiliscono le seguenti garanzie reali o personali, da prestare in caso di pagamento dilazionato del contributo di costruzione: la garanzia fideiussoria dovrà essere di primo istituto bancario o assicurativo, di pari importo, nel contratto fideiussorio”

Qui andiamo a dire che qualsiasi opera deve essere garantita al 100%, di quello dovuto al Comune.

“Deve essere escluso il beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui al c.2, art. 1944 Codice civile. L'istituto fideiussorio si deve impegnare a fare la obbligazione assunta a semplice richiesta del Comune.”

“Non deve essere apposto un termine finale, in quanto le garanzie finanziarie prestate verranno svincolate al momento del pagamento della rata dovuta, in caso di ritardo o omesso versamento, si applicano le sanzioni previste dalle vigenti normative.”

“Si dovrà prevedere per periodi superiori a 5 anni che il valore della garanzia prestata, sia assoggettata alle variazioni Istat, l'aggiornamento sarà effettuato in base ai dati mensili pubblicati sul bollettino Istat.”

“Si stabilisce che il debito residuo, che il contributo di costruzione non prorogabile da

parte del Comune può essere frazionato nelle seguenti rate, senza interessi: il restante 50% entro 18 mesi.”

Prima questa quota parte poteva seguire i rinnovi del permesso di costruire, noi abbiamo messo il vincolo del 50% dopo 18 mesi gli oneri devono essere versati al Comune.

Un piccolo esempio, per rendere chiaro quello che abbiamo voluto fare in questo passaggio, che ripeto, è stato detto anche in commissione, lo abbiamo dovuto fare, perché il 1° ottobre è alle porte, e non ci sembrava corretto non intervenire e lasciare questo onere ai nostri cittadini.

Vi dirò una riga di valori, che Regione Emilia Romagna da di default:

alla tabella 2 un edificio residenziale, per oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, U1 e U2, alla prima voce sono 85 euro/mq, la seconda 110 euro/mq.

La somma è di 195 euro/mq.

Con le nostre modifiche, sempre con la stessa tipologia, sono per gli oneri di urbanizzazione primari : euro 57,80, non siamo allineati al centesimo con i costi precedenti, ma la nostra linea politica prevede di rivedere i costi di costruzione, che sono fermi al 1998, quindi un leggero aumento sarà fisiologico.

Per la U2 siamo a 74,90 euro anziché 110 euro, per la somma di 132,60 euro.

Quindi capite che se non fossimo intervenuti, i cittadini avrebbero avuto un aumento veramente importante.

Questo è quanto, apriamo il dibattito.

La Regione Emilia Romagna ha enunciato il decreto nel 2018 , e dopo il 17 settembre 19 si accorge che vanno fatte delle correzioni, quindi dobbiamo approvare un emendamento.

Questo emendamento tecnico alla proposta di deliberazione “_disposizioni in merito alla Deliberazione dell’ Assemblea Legislativa Emilia Romagna DAL n. 186/18 DGR n. 624/19”

in merito a questa proposta la Regione chiede che siano apportate delle modifiche, correzione di parole o punteggiatura.

E' un lungo elenco, che se avete già visto, possiamo dare per letto.

Ne cito: al punto1 la parola “ U1” che sta per urbanizzazione primaria, è sostituita con “ OU1” che sta per opere di urbanizzazione primaria.

Presidente

Grazie sindaco. E' aperta la discussione. Consigliere Balestrazzi, prego.

BALESTRAZZI - Consigliere

Buongiorno a tutti. Grazie sindaco.

Il Partito Democratico voterà a favorevole del punto all'Ordine del Giorno, anche per il motivo che diceva prima il sindaco Daviddi.

Abbiamo affrontato il punto in commissione, e ringrazio per questo anche i tecnici, che ce lo hanno illustrato molto bene.

Ricordo le parole del sindaco che diceva che la scelta politica era di non stravolgere la direttiva regionale, poi ovviamente ci sono i punti di discrezionalità che sono stati lasciati in materia della disciplina di costruzione.

Voteremo a favore perché con piacere, appunto per questo motivo, perché non è stata sostanzialmente cambiata l'impostazione data da Regione Emilia Romagna, che come giustamente ricordato andava fatta da qualche tempo.

Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Balestrazzi. Do la parola al consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Grazie presidente. Grazie a tutti. Vorrei aggiungere, a quello che ha detto il consigliere Balestrazzi, che mi sembra di capire, da quello che è stato detto, che è stato discusso in commissione e dalla delibera che ho ricevuto, che le variazioni apportate dalla amministrazione siano state adottate nell'ambito della flessibilità che la DGR consentiva.

Mi è sembrato invece di capire, dal tono di presentazione del punto, che la Regione imponesse dei valori che la amministrazione ha voluto cambiare.

Dal testo della delibera rilevo invece, come ha già detto il mio collega, che la Regione ha dato degli ambiti di flessibilità sui diversi punti, e sui punti dove era consentito, la amministrazione ha preso le sue decisioni, ma non ha stravolto quello che era stabilito da Regione.

Anche la collocazione del Comune in classe diversa era consentito dalla DGR. Tutti i parametri che sono stati adottati erano consentiti.

Chiaro, adesso vengono a favore di una riduzione, ma erano comunque consentiti.

Il fatto che sarebbe entrata in vigore una normativa diversa, se non ci fosse stato un intervento da parte della amministrazione, mi sembra nel normale corso delle cose.

La Regione fa una delibera, nel caso questa non sia variata dalla amministrazione entro i termini, resta in vigore, mi sembra che non sia stato fatto altro che il dovuto, senza alcunché di speciale, rispetto al nostro dovere, muovendoci nell'ambito della flessibilità che ci è stata data. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere. Una replica del sindaco.

DAVIDDI - Sindaco

Ringrazio il consigliere Debbi, probabilmente mi sono espresso male.

Io ritengo che la Regione abbia fatto bene a emanare questo decreto lasciando la opportunità di rimodularlo ai Comuni, ha fatto la cosa migliore, dicendo " se lavorate lo potete modificare, se non vi importa, va applicato al massimo" quindi io dico solo che dal 20.12.18, si poteva avere un mese in più, per rimodularlo in modo più efficace, è arrivato in Comune il 20.12.18, e non deve passare il messaggio che la Regione abbia lasciato due mesi di tempo.

Quando abbiamo contattato Regione per far presente che siamo stati eletti a giugno e che dovevamo rivedere tutte le previsioni urbanistiche entro fine settembre, quindi breve tempo, ci è stato risposto che il decreto ci era stato inviato fin da fine dicembre 2018, quindi non è stata la Regione a stabilire tempi stretti.

La Regione ha legiferato su un argomento che ritengo veramente fondamentale per rendere omogeneo il nostro territorio, chi costruisce a Scandiano ha la stessa disciplina di Casalgrande, come pure chi costruisce a Castellarano, però si sarebbe potuto affrontarla prima, la Regione ha utilizzato il metodo corretto: se non lavorate sarete puniti, e noi abbiamo cercato di adoperarci. Grazie.

Presidente

Grazie sindaco. Prego Bottazzi.

BOTTAZZI - Consigliere

Vorrei fare dichiarazione di voto.

La legge regionale in materia urbanistica, presentata il 24 dicembre, di cui parliamo, per i suoi contenuti neoliberisti ha suscitato allarme tra gli intellettuali e gli urbanisti nelle associazioni a tutela del territorio, e nelle forze politiche di opposizione, Movimento 5 Stelle per primo.

La legge di fatto si presenta come una ingerenza della Regione in una materia che da sempre è oggetto e competenza dei Comuni.

Formalmente tende a una diminuzione del consumo di suolo, ma in realtà rischia di produrre un indebito consumo di luoghi urbani e rurali, nonché un restringimento degli spazi di democrazia, in nome dell'interesse privato delle speculazioni.

Al di là dei proclami sulla rigenerazione urbanistica e della programmazione burocratica, si nasconde invece l'eclissi della pianificazione urbanistica.

Il piano urbanistico sarà aggirato o sostituito da accordi operativi, con i costruttori ad esempio e inoltre il consumo di suolo consentito sarà aumentato di un ulteriore 3%, rispetto alla superficie già edificata, pari a centinaia di kmq di nuova edificazione.

Nello specifico, invece, riguardo all'intervento della amministrazione nella disciplina dei tributi, se da un lato apprezziamo la buona volontà nel non voler gravare ulteriore le tasse dei contribuenti, lasciando un aumento eccessivo dei tributi, abbiamo anche alcune perplessità, innanzitutto sulla distribuzione degli sconti, sull'aumento dei tributi, che a nostro parere premiano troppo le nuove costruzioni, specialmente a carattere commerciale o produttivo, mentre invece avrebbero dovuto incentivare maggiormente le ristrutturazioni del patrimonio immobiliare già esistente.

In campagna elettorale, tutti quanti ci siamo spesi a parole, per una diminuzione del consumo di suolo pubblico e quindi ci sembra che questo in parte non vada in questo senso, anche perché a nostro parere, al di là della giusta volontà di non gravare i cittadini con tributi eccessivi, che sono comunque fermi al 1998, sarebbe stato di maggiore interesse forse indirizzare il tributo per aumentare le costruzioni e diminuire il consumo di suolo.

Per quanto riguarda il fatto che vi siete trovati questa incombenza tra capo e collo, come avete detto la Regione ha presentato a dicembre 2018 la legge, certo vi siete

insediati a giugno, ma alcuni componenti della attuale amministrazione erano in maggioranza già nella scorsa legislatura, e quindi credo che fossero già al corrente di questa legge.

Per questi motivi, riteniamo di esprimere voto negativo.

Presidente

Grazie consigliere Bottazzi. Sindaco, prego.

DAVIDDI - Sindaco

Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono due imprecisioni...

BOTTAZZI - Consigliere

Era una dichiarazione di voto.

Presidente

Giusto. Prego consigliere Balestrazzi, le ricordo che lei ha fatto dichiarazione di voto, prima.

BALESTRAZZI - Consigliere

Vorrei solo precisare che la DAL è arrivata a dicembre 2018, ma come detto in commissione, l'ufficio tecnico ha avuto i corsi di formazione ad aprile - giugno 2019, quindi come tempistiche.. questo è un appunto che si può fare a Regione.

Presidente

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l' emendamento alla disciplina del contributo di costruzione.

Favorevoli? 15 favorevoli

Contrari? 1 contrario

Astenuti? Nessuno

Passiamo ora alla votazione del testo del nuovo contributo di costruzione, come emendato:

Favorevoli? 15 favorevoli

Contrari? 1 contrario

Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 15 favorevoli

Contrari? 1 contrario

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: mozione del 19.8.19 presentata dal gruppo consiliare PD, in merito al DL 59/19: disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza.

Passo la parola al consigliere Strumia per la illustrazione del punto stesso.

STRUMIA - Consigliere

Grazie presidente.

Il gruppo consiliare Partito Democratico ha presentato una mozione in riferimento al cosiddetto Decreto Sicurezza bis, che è oggi oggetto della vostra attenzione e che si chiede di votare favorevolmente.

Il decreto Sicurezza bis, presenta tali e tanti aspetti di criticità e di palese violazione dei diritti fondamentali del nostro ordinamento, che abbiamo ritenuto doveroso non tacere, ma anzi di dover esprimere in maniera pubblica e forte il nostro dissenso.

In particolare modo poniamo l'attenzione sulle norme che hanno modificato le regole di ingresso nelle acque territoriali italiane da parte di navi straniere.

Questo decreto prevede che il ministro dell'Interno possa vietare l'ingresso nelle acque territoriali italiane da parte di navi straniere, e se tale divieto viene disatteso, la nave rischia sanzioni pecuniarie elevatissime, da un minimo di 150 mila euro a 1 milioni di euro, massimo, la confisca della nave, fino a poter arrivare in certi casi anche all'arresto del comandante.

In altre parole significa che il salvataggio di naufraghi e il loro trasporto sulla terraferma, diventa illegale.

Purtroppo abbiamo già visto esempi di attuazione di questa norma veramente tristi.

Questo in spregio del diritto internazionale, dei diritti fondamentali di solidarietà e dei valori fondamentali della nostra Costituzione, oltre che del principio di umanità.

Le voci che si sono elevate contro questo decreto sono numerose e trasversali.

Alcune delle quali abbiamo citato nella mozione, in maniera compatta si sono espressi anche i consiglieri di maggioranza del Comune di Reggio Emilia, con un comunicato che abbiamo allegato alla mozione, in quanto da noi completamente condiviso nel contenuto.

Si ritiene inoltre che questa presa di distanza vada oltre i colori politici, e che costituisca in primo luogo una scelta di umanità.

Pertanto chiediamo che il Comune di Casalgrande esprima il proprio totale dissenso contro questo DL e divulghi con ogni mezzo questa presa di posizione. “

Presidente

Grazie consigliere Strumia. Ci sono altri? Consigliere Valestri, prego.

VALESTRI – consigliere *(fuori campo)*

Noi volevamo semplicemente dire che (indistinto 1:28:43) a discapito della solidarietà. Non è assolutamente risolutivo, ma soltanto..

Alla luce del cambiamento (...) ci aspettiamo una profonda revisione (...) che riporti a un dialogo più civile, ma soprattutto che porti alla (...) adeguate, nelle sedi idonee e non nei social e nelle piazze.

Detto questo, occorre fare una premessa a quello che è la nostra lista civica.

Noi siamo nati nell'interesse della collettività, condividiamo visioni ed intenti su temi locali, non ci occupiamo come gruppo di politica nazionale, che è riferibile a attività di partiti tradizionali.

Ne consegue che su mozioni riguardanti questi ambiti, per noi ci sia la più ampia libertà di pensiero, come gruppo consiliare sosteniamo la Costituzione e la convivenza civile e solidale, al di là delle strumentalizzazioni che ne fanno la politica di destra e di sinistra.

Proprio perché abbiamo questa pluralità di anime nella nostra lista, che i consiglieri avranno libertà di voto, cosa che per noi è la massima espressione di rispetto e libertà.

Presidente

Grazie consigliere Valestri. Consigliere Corrado.

CORRADO - Consigliere

Buongiorno presidente, buongiorno e grazie a tutti.

Leggendo questa mozione, mi sono soffermato sulla frase più vergognosa della storia repubblicana italiana.

Io reputo vergognosa la gestione della immigrazione, da parte del PD, negli ultimi anni e spero che si rendano conto che si è arrivati a questo punto grazie alla loro campagna di migrazione fuori controllo, che ha portato anche molta criminalità nel nostro Paese, basti ricordare i vari delitti e atti di violenza di immigrati irregolari.

La immigrazione clandestina è sempre reato e le vite in mare non vengono non soccorse perché si è fascisti o razzisti, come spesso vengono etichettate le persone, quando la pensano diversamente dal PD o dai finti buonisti, ma perché questo è semplicemente un business, a mio avviso.

Molte di queste persone non fuggono dalla guerra, solo una piccola parte di migranti fuggono per questo motivo, spesso si tratta di casi di povertà, stato in cui sono già alcune famiglie italiane, quindi non si possono accogliere tutti i migranti in Italia, se già ci sono dei connazionali poveri.

A mio avviso non è logico prenderne altri, se non si hanno i mezzi necessari ad aiutare tutti.

La mia idea è che si vuole accogliere veramente queste persone, sia necessaria una immigrazione più controllata ed essere in grado di ospitarli, integrarli e gestirli, non come è avvenuto negli ultimi mesi prima del governo Lega – Movimento 5 Stelle, cercando soprattutto di fermare i trafficanti sul nascere e bloccando le partenze.

Questa gente viene usata come merce d'Europa, la stessa Francia e Germania, che sono

per l' accoglienza, sono i primi a tenersi i rifugiati politici e spediscono gli altri in Italia, come è già successo e videoregistrato.

Riguardo le manifestazioni sportive e di protesta, si possono fare liberamente, ma a volto scoperto, e senza violenza, al contrario di cortei dove vediamo protagonisti i centri sociali, con una protesta tutt'altro che pacifica.

Non credo sia bello ritrovarsi il negozio, o la macchina che stai pagando a rate, distrutta. Questa è per me un po' una vergogna.

Concludo dicendo che il mio voto sarà contrario, non per fascismo o razzismo ma perché credo sia giusto fermare questo business che alla lunga porta sfruttamento, poca sicurezza, e la gente chiede più sicurezza. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Corrado. Balestrazzi.

BALESTRAZZI - Consigliere

Grazie. Non voglio dare le spalle al collega Corrado, ma mi sento di rispondere.

Innanzitutto noto che il consigliere della Lega prende parola dopo 3 mesi dall'inizio della consiliatura, e che lo fa su temi di immigrazione e sicurezza, non su temi locali, mi piacerebbe sentirlo di più su argomenti che riguardano il nostro Comune.

Detto questo, sono meravigliato e addolorato dalle parole che ho sentito oggi, si parla qui di una mozione che riguarda... finora si è parlato di Costituzione, di principi, di buoni costumi, solidarietà, buoni comportamenti, e poi sento che vengono citati i centri sociali come se fossero gli unici che fanno casino alle manifestazioni.

Una banalizzazione, una generalizzazione che, ripeto, mi lascia allibito.

Sicuramente questa mozione non è a sottolineare che noi siamo di sinistra, voi di destra, fascisti o comunisti, questa mozione, lo ha citato prima la mia collega Strumia, si basa sui valori della Costituzione e del diritto nazionale e internazionale.

Noi abbiamo constatato negli ultimi anni come il governo Movimento 5 Stelle-Lega sia andato in totale disaccordo, e abbia violato questi diritti, soprattutto a causa di un ministro che non faceva il ministro ma pensava di essere il Papete .

Su questo punto ci siamo concentrati, e volevamo parlare dei diritti costituzionali e di solidarietà alle persone, senza cercare polemiche con la Lega, che non sento mai parlare, se non oggi.

In risposta alla collega Valestri, che ringrazio per le parole che ha speso, prendiamo atto che le persone di una lista civica possano pensarla in modo diverso, su tematiche nazionali, giusto così.

Ricordiamo che qui si parla di salvataggio di vite in mare, di aiuto alle persone che hanno bisogno, e questi sono i valori su cui ci siamo concentrati in quella mozione, non certo per parlare di appartenenza politica. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Balestrazzi. Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Grazie presidente. Volevo aggiungere che la immigrazione è un fenomeno che va

regolato, certo.

E' stato detto che il PD ha fatto entrare di tutto e di più, il PD quando era al governo, ha tentato di regolare il fenomeno, fenomeno che non possiamo fare finta che non esista, e va regolato.

In certi casi lo ha regolato anche in modo che ha fatto storcere il naso a qualcuno della nostra parte, se pensiamo ai decreti Minniti.

In ogni caso, qui si è passati oltre, perché questo decreto, come anche il decreto Sicurezza I, sta cercando di mettere in discussione alcuni principi fondamentali del nostro essere, cerca di fare la politica migratoria sulla pelle delle persone, perché quando si tengono in ostaggio delle persone per cercare di convincere un altro Paese a ripartirsi i migranti, dico di voler contrastare la immigrazione e gli scafisti, ma lo sto facendo sulla pelle delle persone, che sono lì, a ballonzolare su una nave per 15 giorni a 40 gradi.

Questo non è giusto a nostro parere, prima vanno messe in sicurezza le persone che si sono salvate e solo dopo si fanno i discorsi politici, questo a nostro parere.

Volevo aggiungere che appunto, prima è stato citato dal sindaco Dalla Ragione, l'art. 4 della Costituzione per cui ognuno di noi deve concorrere al progresso materiale e spirituale della nazione, proprio per questo mi sento contro queste cose, qui si parla anche dell'anima del nostro Paese, di come consideriamo le altre persone: se oggetti su cui imporre dei ricatti o prima di tutto come vite umane, da salvare in primo luogo.

Poi si possono fare discorsi di ripartizione e politica, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Debbi. Consigliere Corrado.

CORRADO - Consigliere

Voglio ribadire quello che ha detto il consigliere Valestri, e cioè che il decreto Sicurezza non si può cambiare qui, ci saranno altre sedi, come Roma.

Poi ci sono leggi in Italia, che vanno rispettate, se dobbiamo fidarci a persone come Carola Rackete, che davanti a un divieto, inizia a fare casino, a speronare le navi della nostra Guardia di finanza... se questo è giustificato..

Presidente

Grazie consigliere. Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Mi sembra che si usino parole forti “ speronare le navi, aggressione” chi ha visto quello che è successo, sa bene che non è andata così. Basta.

Presidente

Grazie consigliere. Consigliere Baraldi.

BARALDI - consigliere

Volevo intervenire facendo una riflessione personale, su un tema che mi sta a cuore, e

che potrebbe sembrare poco pertinente, ma siccome ho sentito parlare di salvare vite in mare, e che la vita deve venire prima di tutto, volevo dire che forse prima di salvare vite, in mare o in terra che sia, bisognerebbe veramente spendersi il più possibile per evitare che le vite vengano messe in pericolo e che le persone arrivino a scelte drammatiche, mettendo in pericolo la propria e altrui vita.

Lo dico non solo per i migranti, ora parliamo di migranti e auspico che il partito che ora è al governo faccia sentire la propria voce forte nelle sedi internazionali, per bloccare il traffico di armi verso le dittature crudeli, che generano guerre in Africa e impediscono alle persone di vivere tranquille nella propria terra, ma anche per dare sanzioni severe verso quei Paesi che sotto l'egida del libero commercio rubano terre, rubano il pescato del Senegal, e che non vengono mai toccati.

Sono territori interi: la Cina, gli Stati Uniti, la Francia, l'Olanda, e anche insospettabili, come la Malesia, che nell'hand grabbing sta facendo il diavolo a quattro.

Io chiedo veramente che a livello internazionale, la cosa venga portata avanti nelle sedi opportune, credo che se le persone possono vivere con dignità nelle proprie terre, difficilmente si mettono in viaggio per i viaggi della disperazione, perché rischiano veramente.

Faccio anche un discorso più ampio, sulla vita in generale.

Io credo che uno Stato si debba sempre impegnare, non tanto per salvare, che è la estrema ratio, ma a tutelare la vita, questo dal concepimento fino alla morte.

Quindi debba investire risorse perché le persone non si trovino sole, a fare scelte veramente drammatiche, per la propria vita e per quella altrui, perché non hanno sostegni psicologici e motivi, parlo delle madri e dell'aborto, ci sono famiglie che hanno carichi pesantissimi per assistere malati gravi e vengono lasciate sole, non trovano risposte a richieste di cura e sollievo.

Questo tutelando sempre il principio della autodeterminazione, perché chi crede che in certe condizioni la propria vita o quella altrui possa essere persa, deve essere tutelato in uno Stato laico.

Scusate se ho allargato un po' la prospettiva, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Baraldi. Ci sono interventi? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI - Consigliere

Voglio complimentarmi con il consigliere Baraldi per il suo intervento, che condivido in tutti i suoi punti.

Purtroppo in questi anni, per quanto riguarda la gestione dei migranti, mi sembra che il PD abbia applicato una doppia morale, o una morale a compartimenti stagni.

Ci si indigna su certi aspetti, come il non accoglimento o il respingimento delle navi dei migranti, mentre su altri punti invece l'atteggiamento è molto più elastico.

Punti a cui ha fatto riferimento il consigliere Baraldi, ma se ne possono aggiungere altri, tutti conosciamo la storia dei diamanti di sangue, del coltan, io avverto questa sensibilità molto amplificata verso la questione dei migranti nel Mediterraneo, mentre su altri temi avverto un forte lassismo.

Per questo mi sembra che la mozione abbia un carattere prettamente politico, che sia stata fatta un po' per sondare le opinioni all'interno del Consiglio comunale, e non capisco a che fine, visto che il Consiglio non ha strumenti per intervenire sulla legge nazionale, inoltre come Movimento 5 Stelle abbiamo votato questo decreto, e non penso di poter votare favorevolmente la mozione, per non andare contro le mie posizioni.

E' anche vero che abbiamo sempre detto, con i nostri rappresentanti, che la legge si può modificare fin dalla prima applicazione e infatti abbiamo visto una applicazione diversa fin da questi giorni, gli sbarchi ci sono e i migranti vengono ridistribuiti, cosa che non è mai stata fatta in precedenza.

Ricollegandomi ai discorsi dei colleghi PD, nella scorsa legislatura anche il PD con il decreto Minniti, ha prodotto respingimenti e rimpatri in misura addirittura superiore al decreto Sicurezza.

Per queste motivazioni, penso che ci asterremo dal votare la mozione, soprattutto a parere mio, magari non condiviso dal resto del gruppo, mi sembra che il Consiglio comunale non possa essere strumentalizzato per diatribe ideologiche. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi?

Una premessa: ho lasciato la parola, ma ricordo che dopo la dichiarazione di voto non si può replicare. Grazie.

Passiamo alla votazione:

Favorevoli? 3 favorevoli

Contrari? 1 contrario

Astenuti? 12 astenuti

Il punto sesto è approvato. (annotazione a seguito di richiesta di integrazione)

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Interrogazione a risposta orale, relativa alla attuazione delle disposizioni contenute nella mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, approvata alla unanimità dal Consiglio comunale il 28.6.17, avente ad oggetto: contrasto al gioco d'azzardo.

Passo la parola al consigliere Bottazzi, per illustrazione.

BOTTAZZI - Consigliere

Leggo la interrogazione:

“ Il 28.6.17, veniva votata favorevolmente alla unanimità dal Consiglio comunale di Casalgrande la mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, nella quale venivano elencate una serie di azioni che la amministrazione avrebbe dovuto attuare in tempi ragionevolmente brevi.

Ormai tutti conosciamo gli effetti devastanti conseguenti al grave rischio della dipendenza che il gioco d'azzardo produce su sempre maggiori soggetti.

Il problema della ludopatia, non ammorba solo le vite di queste persone, ma anche quelle delle loro famiglie, che si trovano loro malgrado a dover affrontare il terribile dramma che accompagna questa patologia.

E' dunque inevitabile che questo disagio si riverberi anche sulle comunità di appartenenza dei soggetti vittime della ludopatia, sia per possibili fenomeni di delinquenza, che per costi socio-sanitari.

Riteniamo che disciplinare in modo adeguato e più rigoroso tutte le attività o gli esercizi che intendono installare o hanno già installato slot machines, nel modo indicato dal dispositivo finale della mozione in oggetto, sia necessario per arginare questo terribile fenomeno e sarebbe irresponsabile rimandarne ulteriormente la applicazione.

Così come riteniamo necessarie tutte le azioni possibili, informative ed educative, anche esse indicate nel documento approvato alla unanimità dal Consiglio comunale il 28.6.17.

Da allora, è evidente a tutti, poco o nulla è stato fatto per rendere attivo tale dispositivo. Non è stato sufficiente avere provveduto a mappare i luoghi sensibili, come disposto dalla DGR del 13.6.17, con cui si rende attuativa la legge regionale 5/2013, successivamente integrata a ottobre 2016.

Questa prolungata inerzia, non è a nostro avviso giustificabile in alcun modo, tanto meno se viene motivata con la necessaria prudenza, di conoscere gli esiti di alcuni procedimenti legali in corso, tra esercenti che sono stati fermati e la amministrazione comunale.

Avevamo ampiamente documentato come tutte queste contestazioni emergenti da attività che gestiscono sale da gioco, che hanno fatto ricorso, si siano concluse nella maggior parte dei casi a favore della comunità e delle amministrazioni.

Ricordiamo che la ludopatia è una patologia riconosciuta dallo Stato, con apposito DM del 2012, e che la Costituzione italiana, art. 32, titolo II, parte I, stabilisce che “ La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.”

La quasi totale stasi a cui sinora abbiamo assistito che non possiamo totalmente imputare a questa amministrazione, che si è insediata da poco, ma anche alla precedente, è a nostro avviso comunque un fatto gravissimo, perché a distanza di due anni non è ancora disposto ciò che veniva approvato attraverso la mozione che avevamo presentato.

Tutto ciò premesso, chiediamo:

- se la nuova amministrazione insediatasi da pochi mesi, ritiene necessario avviare con urgenza tutte le azioni utili, per rendere esecutiva la mozione votata

favorevolmente dal Consiglio comunale di Casalgrande il 28.6.17, ad oggetto: contrasto al gioco d'azzardo.

- Se sussistono ragioni ritenute sufficienti ad impedirne o rimandarne ulteriormente la applicazione
- Se esiste, o è in previsione un programma di intervento che tenga conto in modo prioritario alcune situazioni particolari, evidenziabili dalla mappatura dei luoghi sensibili, tali da rendere urgenti e necessari adeguati provvedimenti resi eseguibili da ordinanze.
- Se è prevedibile una tempistica certa per attuare il dispositivo contenuto nella mozione 2017, oggetto di questa interpellanza.

Voglio anche aggiungere che la interrogazione e la mozione 2017 non sono nate soltanto su nostra iniziativa, ma che partono da una legge regionale. Volevo aggiungere che tutto il Consiglio comunale era favorevole.

Nel frattempo, dalla presentazione della nostra mozione il sindaco si è adoperato per staccare le slot machines al bocciodromo.

Questa è un'azione che ovviamente apprezziamo e giudichiamo positivamente, ma secondo noi deve essere soltanto un punto di partenza.

Anche perché è molto facile, in un locale comunale.. forse ho esagerato.. è facile fare questo perché il locale è sotto il diretto controllo del Comune, molto più difficile intervenire sugli esercizi pubblici che hanno le slot.

Un appunto personale: visto che la mozione, che è stata votata all'unanimità e la campagna elettorale ci ha detto che tutte le forze politiche sono concordi nel contrasto al gioco d'azzardo, come tutti noi in Consiglio comunale, mi è sembrato una captatio benevolentiae un po' esagerata, non coinvolgere anche noi consiglieri di opposizione in un'azione che condividiamo completamente e di cui ci sarebbe piaciuto essere partecipi. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Bottazzi. Parola a l'assessore Stazzoni.

STAZZONI - assessore

Grazie presidente. Buongiorno a tutti.

A Casalgrande, gli ultimi dati certi risalenti al 2017, perché purtroppo si fa fatica ad avere dei riscontri dai Monopoli, ci dicono che sono stati giocati 47.440 mila euro di questi, 8.878 mila euro sono stati persi.

Se a questo aggiungiamo il disagio sociale, per le persone che soffrono di questa patologia, e di conseguenza delle loro famiglie, il costo sociale che lo Stato deve sopportare: si parla di 9 miliardi di euro solo per la cura della ludopatia, oltre al costo che i servizi sociali devono sostenere per aiutare le famiglie che sono andate in disgrazia.

A questo si deve aggiungere il fatto che, dove c'è un tale giro di soldi, è altissimo il rischio di infiltrazioni mafiose, oggi tra l'altro siamo diventati un Comune mafia free, e dobbiamo combattere il fenomeno.

Nessun amministratore nessuna amministrazione può pensare che questa non sia una battaglia da combattere, per motivi etici e sociali, oltre che di buonsenso.

Questa interrogazione, che mi fa piacere sia stata fatta, perché crediamo molto in questa battaglia, credo sia in ritardo di due anni, perché aveva impegnato la Giunta in essere fino al 25.5.19, forse le richieste andavo poste un po' prima, visto che sono state messe in campo delle azioni dalla consigliatura precedente.

Ma questo non ha importanza, ci dà la possibilità di esprimere le nostre intenzioni.

Da subito, a luglio, a nome della Giunta mi sono mosso e ho iniziato a chiedere i documenti ufficiali sulle attività fatte dalla precedente Giunta, sul gioco d'azzardo.

Ho preso i dati, li ho studiati, mi sono stampato le differenze con i Monopoli, ho segnalato le differenze agli uffici, che non erano state viste e su cui ora stanno lavorando.

Abbiamo chiesto, a ottobre ci sarà un nuovo controllo capillare sul territorio da parte della polizia municipale, perché è importante che si continui a controllare che vengano rispettate tutte le norme della delibera 2017, che ha recepito la legge regionale, che siano ancora attuate.

Nel frattempo, come ha sottolineato il consigliere del Movimento 5 Stelle, il nostro sindaco ha fatto l'importante operazione di togliere le macchinette da un luogo dire che è una situazione kafkiana è poco che è considerato come luogo sensibile, perché è vicino a EMA, Avis, i campi sportivi, le palestre, il centro abitato, quindi altri luoghi sensibili, è di proprietà del Comune, e aveva le macchinette, era impensabile lasciarle lì. Ma, il consigliere Bottazzi sbaglia, perché le slot machines avevano un contratto fino al 2022, non era così semplice poterle togliere, neanche per il Comune.

Come sapete, la Regione Emilia Romagna ha scelto, a differenza della Regione Lombardia, di tenere come ultimo termine per la dismissione delle macchinette all'interno dei luoghi sensibili, il termine dell'appalto nazionale, che è marzo 2022.

E' stato un lavoro fatto direttamente con il concessionario, con cui si è discusso con buonsenso e ragione, e si è ottenuto questo.

Quello che è stato scritto sui social non è vero, non esistono atti riguardanti il bocciodromo e se ci si riferisce alla delibera del 24.5.19 – tempismo incredibile, il giorno prima delle elezioni - vi invito a leggerla, e capirete benissimo che non è così.

Stiamo già lavorando a un regolamento, abbiamo recepito molto materiale, perché la attuazione della legge, della delibera ha senso se è seguita da un regolamento che ponga dei limiti, dei paletti, per esempio si scriva una volta per tutte che nessuna proprietà pubblica può avere macchinette al suo interno, che non si possono fare pubblicità all'interno di stabili pubblici, siano gestiti da privati o da enti, associazioni.

Nei prossimi mesi, con l'Unione grazie a un finanziamento regionale di 40 mila euro partiranno iniziative che riguarderanno le scuole, e che non si limiteranno agli studenti coinvolgeranno anche gli insegnanti, che seguiranno un corso fatto nei luoghi di prevenzione di ASL, in modo che l'evento possa essere trasmesso per continuare a parlarne durante l'anno.

Dalla mia precedente esperienza di amministratore, in cui ho seguito molto il gioco d'azzardo, abbiamo fatto tante iniziative sul territorio, che vengono molto partecipate dagli stake holders, poi se non c'è continuità si perde il significato.

Faremo le stesse iniziative anche per i cittadini ma sarà cambiato il format: non chiameremo più una persona a parlare del gioco d'azzardo, ma saranno iniziative con uno scopo ludico, all'interno delle quali si parli del gioco d'azzardo.

Questo perché dobbiamo coinvolgere il maggior numero di persone possibili, non possiamo rimanere inermi di fronte al problema.

Ripeto, 47 milioni di euro, è il fatturato di una grande azienda, il 95% di aziende italiane non ha questo fatturato, e lo hanno giocato a Casalgrande.

Ripeto, questa amministrazione non vuole e non potrà esimersi dal fare tutto il necessario. Ritengo di avere risposto ai suoi quesiti e preciso che tutto ciò è possibile perché finalmente negli ultimi due anni la magistratura ha dato sentenze favorevoli, fino a due anni fa le sentenze erano per lo più contrarie.

Finalmente è passato il principio che l'importanza sociale della lotta al gioco d'azzardo supera l'interesse economico che lo Stato ricava dal gioco d'azzardo stesso. Grazie.

Presidente

Grazie assessore Stazzoni. Parola al sindaco.

(applauso)

DAVIDDI - Sindaco

Grazie presidente. In oggetto alla interrogazione, l'assessore Stazzoni ha spiegato molto bene la posizione del nostro gruppo, però dopo quello che è stato fatto qui stamattina, si parla di fare rete e gruppo, noto l'atteggiamento del Movimento 5 Stelle.

Prima chiedo di rispondere e mi si dice di no per il tempo, poi si ritira a una mia risposta, questa è la politica che non ci piace.

Secondo: noi veniamo eletti e siamo i primi a dire che diamo le commissioni alle opposizioni, siete presidenti di commissione territorio e ambiente, non si fa una interrogazione allora, ma una commissione, dove si discute e si portano dei progetti.

Vogliamo cambiare strategia di governo, non si deve fare politica urlata sui social, noi vogliamo lavorare, con le commissioni, e vi abbiamo dato la presidenza.

Era un vostro diritto convocare la commissione territorio e ambiente, perché non lo avete fatto? Perché se vi sta a cuore la ludopatia, non avete chiamato una di queste ditte e capire se le può rimuovere? Lo può fare anche un privato cittadino, non è detto che le possa rimuovere.

Il sottoscritto non è andato al bocciodromo con la autorità del sindaco, altrimenti le macchinette sarebbero state ancora lì.

Questo non è stato fatto nei 5 anni precedenti, dove siamo sempre venuti in Consiglio a predicare bene e razzolare male. Nessuno di noi ha avuto un colloquio con una delle ditte che da in concessione le macchinette, voi come Movimento 5 Stelle lo avete fatto? no.

Cosa ha fatto il sindaco? Ma non per volermene vantare, qualsiasi cosa facciamo ora va riportata nei social, oggi siamo in videoripresa, e si fa tutto in streaming, ce lo avete insegnato voi.

Ma la politica che ci piace non è quella del rimprovero a un altro, noi vi abbiamo dato tutta la nostra fiducia e la possibilità di collaborare, forse sbagliamo, ma non può essere uno sbaglio avere fatto qualcosa insieme, lo sbaglio è avere fatto qualcosa che non va bene.

Non arrivo al punto di pretendere le lodi, mi sta a cuore combattere la ludopatia, e non di avere gli applausi del Movimento 5 Stelle.

Se il Movimento 5 Stelle riesce a fare smontare in altri esercizi delle slot machines, io sarò solo contento e farò i miei complimenti.

Vuole che siano rivisti i regolamenti e andare in Regione insieme? Vengono in commissione e lo faremo.

Veramente questo è stato un passaggio triste della giornata, dopo esserci detti che dobbiamo fare gruppo, non si deve criticare chi fa una cosa, lo si deve criticare se la sbaglia. Grazie.

Presidente

Grazie sindaco. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI - Consigliere

Probabilmente se abbiamo votato contro la legge regionale e le modifiche al regolamento è perché ci sembra sbagliato, non era un appunto soltanto.. e se ci sembra sbagliato abbiamo diritto a votare in maniera contraria.

Per quanto riguarda le commissioni, la commissione ambiente, se ci riferiamo ai tributi, è stata convocata in prima istanza dal presidente del Consiglio e quindi non avevo la possibilità di convocare questa commissione, di cui tra l'altro non ero ancora presidente.

Poi c'è un altro appunto che mi sento di fare sulla gestione delle commissioni: il testo della legge regionale con le relative modifiche, secondo me ci è stato consegnato in ritardo, è vero che in commissione si discute, ma come entrare nel merito di un documento del genere in 5 giorni?

E' anche vero che il documento è stato portato, ma non c'è stata possibilità di fare interventi, nel senso di proporre delle modifiche, quindi tutta questa condivisione..

Finora, a mio parere, le commissioni sono state convocate dalla opposizione, nei casi in cui era consentito, ma più che un luogo di lavoro per la maggior parte sono stati luoghi dove ci sono state presentate delle decisioni già prese.

Grazie.

Presidente

Voglio precisare che nelle commissioni è possibile discutere, le prime sono state convocate dal sottoscritto perché è ruolo del presidente del Consiglio di farlo, in quella occasione vengono eletti presidente e segretario e i loro vice, dal giorno dopo la commissione può essere autonomamente gestita dal presidente .

BOTTAZZI - Consigliere

E' giusto, ma c'è stata una sola convocazione, come posso essere accusato di non avere

convocato la commissione ambiente, se non lo potevo fare? Non ero ancora stato eletto.

Presidente

La commissione ambiente è stata fatta il 4 settembre.

BOTTAZZI - Consigliere

Ripeto, io non potevo convocare la commissione ambiente, vista la prima convocazione del 4 settembre.

Parlava di convocarne un'altra? Dopo 3 giorni e con ulteriori costi per la comunità.

DAVIDDI - Sindaco

L'ultima cosa: non c'è un numero prestabilito di commissioni e se il tema sta tanto a cuore da fare una interrogazione, significa che poteva fare la commissione, è un vostro diritto.

Mi spiace però che passi il messaggio che in commissione non si possa parlare, la commissione nasce come organo di discussione.

BOTTAZZI - Consigliere

Io non ho detto che non si possa parlare, però un conto è parlare, un altro lavorare sugli argomenti.

Presidente

Sarà nostra premura chiarire meglio la operatività delle commissioni.

Ci sono altri interventi?

Comunicazioni del presidente del Consiglio

Informo i gruppi consiliari che come promesso abbiamo proceduto a liberare a Casalgrande Alto una sala, al piano terra del centro abitativo.

La stessa è stata messa a disposizione gratuitamente per i gruppi stessi, per svolgere la propria attività politica.

I gruppi dovranno pertanto comunicare se sono o meno interessati al suo utilizzo o se hanno scelto una serata della settimana precisa e da quando intendono utilizzarla.

Anticipo inoltre che con ogni probabilità il prossimo Consiglio comunale sarà convocato lunedì, 30 settembre.

Ringrazio tutti per la partecipazione e dichiaro conclusa la seduta del 21.9.19.